

Dispositivo di Alimentazione Supplementare (DAS)

Che cos'è?

È uno strumento utilizzato per l'alimentazione al dito oppure al seno quando è necessario fornire un'integrazione di latte per un periodo limitato.

Quando scegliere il DAS al seno anziché l'alimentazione al dito

La scelta ricadrà sul primo quando il bambino si attacca correttamente e, durante l'integrazione, mantiene il contatto con il seno della mamma stimolandolo grazie alla sua suzione attiva.

È un valido supporto quando è necessario far partire una rilattazione ed una lattazione indotta.

Come si fa?

L'unica cosa che differisce rispetto all'alimentazione al dito è che il tubicino anziché essere ancorato al dito viene posizionato e fissato sul seno (con cerotto adesivo ipoallergenico) facendo in modo che l'estremità sul capezzolo fuoriesca di alcuni millimetri. In questo modo il bambino popperà dal seno e prenderà anche l'aggiunta. Il flusso può sempre essere controllato; innalzando il contenitore del latte lo scorrimento dell'integrazione è più facile da avviare e richiede meno intensità di suzione per essere mantenuto, mentre abbassandolo il flusso sarà più lento richiedendo una suzione più vigorosa da parte del bambino. Chiudere il sondino all'inizio della poppata è un modo per incoraggiare il neonato a rimuovere più latte possibile dal seno prima di rilasciare lo scorrimento dell'integrazione.

Le persone esperte che ti hanno insegnato queste tecniche ti forniranno tutte le informazioni sulla quantità di alimento da somministrare e con che periodicità, e se questo è avvenuto nella struttura in cui hai partorito il sostegno potrà esserti fornito ancora durante la visita di controllo, oppure in Consultorio, dal pediatra di libera scelta o da una consulente allattamento, non sei da sola!!!



Guarda il video tutorial sul canale YouTube di La Leche League
<https://youtu.be/sRRi9U4XY4E>

Contattaci

Ostetricia-Nido Patologia neonatale ASL VC

Tel. 0161/59.3889-3525-3453

e-mail

elena.uga@aslvc.piemonte.it
marta.maggio@aslvc.piemonte.it

Immagini tratte da "L'Alimentazione al dito" a cura del Dr. Mario Cirulli - Consulente IBCLC

Alimentazione al dito

Un metodo che consente di alimentare il neonato evitando l'utilizzo di tettarelle prima che la produzione di latte si sia ben stabilizzata, affinché non si crei confusione nel bambino e si possa instaurare un allattamento al seno efficace.



A.S.L. VC

Azienda Sanitaria Locale di Vercelli

Come si fa?

- La prima mossa è quella di lavare accuratamente le mani ed assicurarsi che le unghie siano corte.
- Il bambino dovrebbe trovarsi in braccio, semi seduto e rivolto verso di te, ad ogni modo andrà bene qualsiasi posizione comoda per entrambi e che ti permetta di tenere il tuo dito piatto nella bocca del bambino. –
- Avrai bisogno di un dispositivo di alimentazione supplementare (DAS) composto di un sondino per l'alimentazione (n° 5F, lungo 90 cm) e di un biberon contenente latte materno spremuto o, se necessario, latte di banca o ancora la formula a seconda delle circostanze. Il sondino per l'alimentazione viene inserito nel buco allargato della tettarella del biberon fino a fargli raggiungere il liquido contenuto. Poggia quindi la bottiglia sopra una superficie piana accanto a te e appena sopra la testa del bambino
- Sistema il sondino in modo da posizionarlo nella parte morbida (il polpastrello) del tuo dito indice e fissalo con del nastro adesivo. L'estremità del sondino non dovrebbe superare la punta del tuo dito.
- Utilizzando il dito con il sondino, stimola delicatamente le labbra del bambino, affinché non apre la bocca abbastanza da permettere al tuo dito di entrare.
- Introduci il dito con il sondino in modo che il polpastrello rimanga in alto (sul palato) e tieni il tuo dito più piatto possibile. Di solito il bambino inizierà a succhiare e, in questo modo, il dito entrerà più in profondità nella bocca. Il neonato in genere non respingerà il dito a meno che non sia affamato oppure abbia usato il biberon.
- La tecnica funziona se il bambino sta bevendo. Se la nutrizione è lenta, puoi alzare il biberon più in alto rispetto alla testa del bambino, viceversa, se lo assume troppo velocemente posiziona il recipiente più in basso.

- Quando il neonato succhia bene il dito (verosimilmente solo un minuto e poco più) prova ad offrirgli di nuovo il seno. Se ci sono ancora delle difficoltà non scoraggiarti, riprova con l'alimentazione al dito e ritenta nuovamente dopo oppure alla poppata successiva; a volte servono alcuni giorni, o occasionalmente, una settimana o più di alimentazione al dito, ma di solito questa tecnica funziona!



Quando è consigliato alimentare il proprio bambino al dito?

E' una buona scelta se il bambino non sa attaccarsi al seno, se lo rifiuta, se deve imparare a poppare oppure se è troppo sonnolento. L' alimentazione al dito è molto più simile all'allattamento al seno di quanto non lo sia l'alimentazione al biberon poiché il neonato deve tenere la lingua abbassata e protratta in avanti sopra le gengive, la bocca completamente spalancata e la mascella in avanti; in questo modo il movimento della lingua e della mandibola sono simili a ciò che fa il bambino quando poppa al seno.

Come pulire gli attrezzi?

E' molto semplice in realtà: utilizzare acqua tiepida e saponata per lavare biberon e tubicino (per quest'ultimo l'acqua troppo calda porterebbe ad un irrigidimento della plastica che invece deve essere morbida e flessibile), avendo cura di rimuovere tutti i residui di latte. Risciacquali molto bene in acqua tiepida e conservali avvolti in un tovagliolo pulito oppure in un sacchetto di plastica sigillato, il tubo può essere usato per circa 7-10 giorni.